

CERIGNOLA POLEMICHE SULLA POSSIBILE SEDE DELLA «PIAZZA DELLA CULTURA»

Fondazione Tatarella

«Noi siamo fuori da dispute politiche»

● **CERIGNOLA.** «L'attività che caratterizza la "Fondazione Tatarella" è eminentemente, se non esclusivamente, culturale e nulla ha a che vedere con le dispute politiche, partitiche ed elettorali, dalle quali intende restare lontana ed estranea, oggi e in futuro». La precisazione viene da una nota dell'associazione barese intitolata al politico cerignolano Giuseppe Tatarella, a seguito del dibattito, in chiaro e sottotraccia, che si è aperto a Cerignola dopo l'accenno di proposta tendente, come si legge nella nota, «a rivitalizzare la biblioteca comunale di Cerignola, concepita come luogo di aggregazione civica e di promozione culturale. Un servizio, totalmente gratuito, che la Fondazione intende offrire alla città di Cerignola, in quanto luogo che ha dato i natali all'on. Giuseppe Ta-

tarella».

Riguardo all'allocatione di questa «idea» si sottolinea inoltre che «la Fondazione non ha mai chiesto e non intende reclamare nemmeno in futuro la disponibilità di alcun locale di proprietà comunale, per cui sono totalmente infondate e fuorvianti tutte le notizie che attribuirebbero al Comune di Cerignola l'intenzione di cedere alla Fondazione questo o quell'immobile», essendo stato affidato alla Fondazione «a titolo gratuito, solo il compito di organizzare un percorso, partecipato e costruito dal basso, per verificare la possibilità di realizzare una "piazza della cultura", che superi il vecchio concetto di biblioteca, solo come luogo fornitore di libri e riviste da consultare. Tuttavia nella sua libera valutazione, la Fondazione ritiene che l'immobile

più adatto allo scopo sia la sede dell'ex Tribunale, ma, correttamente, lascia l'amministrazione comunale libera di giungere anche ad altre e diverse determinazioni, disponendo il Comune di altri immobili abbandonati e, comunque, utilizzabili allo scopo, sia pure con un più sostenuto impegno finanziario».

Due concetti, quelli esposti, che appaiono in contraddizione l'uno con l'altro. E per di più in evidente distonia rispetto alla volontà dichiarata dal Comune di voler favorire l'allocatione degli uffici della polizia nella ex sede del tribunale. Nessun riferimento, da parte della Fondazione Tatarella, alla riunione informale di giovedì mattina in Comune, riunione durante la quale l'asse di interesse sarebbe stato spostato verso «Ex Opera», ed in particolare verso l'ex biblioteca del Crsec, chiusa da anni. Infine la Fondazione Tatarella, si augura di non essere più trascinata in polemiche politiche e giornalistiche, che sono estranee alla sua missione, e invita la stampa locale e i rappresentanti dei partiti, dei movimenti e dell'associazionismo che in futuro vorranno acquisire notizie sui progetti e sulle iniziative del sodalizio a rivolgersi direttamente ai suoi organi e ai suoi uffici, che non lesineranno alcuna informazione e chiarimento.

Lapidario il commento del coordinatore cittadino di Forza Italia, Gianvito Casarella, consigliere comunale e provinciale.

«Il Comune recepisce e valuta le proposte di vari soggetti in vari settori. Per inciso, abbiamo manifestato al sindaco ed alla giunta la nostra netta contrarietà ad allocare all'ex Tribunale la proposta della Fondazione Tatarella. E comunque sarà il consiglio comunale a dire la parola finale su qualunque proposta pervenga all'amministrazione comunale».



L'EX TRIBUNALE DI CERIGNOLA. La «prima scelta» della Fondazione Tatarella per la sua piazza della cultura

MARGHERITA IL SINDACO CERCA DI DIFENDERSI

Servizi sociali, il Pd parla di «incapacità»

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** Non si è fatta attendere la risposta del sindaco Paolo Marrano, alle pesanti accuse, mosse dal Partito Democratico cittadino, nel quale si sostiene che i servizi sociali a Margherita di Savoia siano stati azzerati per l'incapacità degli amministratori. «I servizi sociali vengono svolti regolarmente e con la massima efficienza, ma anche con grande dispendio di energie, sia da parte degli attuali amministratori comunali che dai competenti operatori del settore. - ha rimarcato il primo cittadino -. E' una bugia bella e buona; anzi si tratta di vera e propria disinformazione nei confronti dei cittadini onesti della nostra comunità. Non c'è stato nessun azzeramento dei servizi sociali; anzi, rispetto al 2006, sono tanti i mutamenti politici e sociali avvenuti». L'attuale amministrazione, stando allo stesso sindaco salinaro, a differenza delle precedenti, deve fare i conti con le scarse risorse finanziarie disponibili (la Regione Puglia, ad esempio, non ha ancora finanziato le prestazioni del 2013 nell'ambito del Piano sociale di zona) e deve, assolutamente, evitare illegittime operazioni contabili di storno delle risorse; operazioni che, invece, hanno trovato costantemente terreno fertile nell'esercizio finanziario 2006, così tanto decantato dal Pd. Ed è proprio in riferimento alla gestione del 2006 che Marrano evidenzia che il Comune di Margherita di Savoia non ha ancora riscosso la somma di euro 37mila dal Comune di Zaponeta, allora inserito nell'ambito dei servizi

sociali di questo territorio.

«E' vergognosa l'accusa che viene mossa a questa amministrazione di aver regalato al Comune di San Ferdinando di Puglia il ruolo di capofila dei Servizi sociali territoriale. - aggiunge il sindaco - Ciò è accaduto non per incapacità e superficialità dell'amministrazione Marrano, ma solo per una giusta alternanza, ogni tre anni, tra i Comuni chiamati ad una gestione corretta e trasparente dei Servizi sociali. Dopo San Ferdinando di Puglia, infatti, toccherà a Trinitapoli e, successivamente, la gestione tornerà a Margherita di Savoia». Per lo stesso primo cittadino il Pd margheritano mente sapendo di mentire anche sul dissesto delle finanze comunali, quando sostiene che l'attuale amministrazione ha aumentato le tasse. «Non è assolutamente vero perché le tasse sono state allineate alle indicazioni dello Stato centrale. - puntualizza Marrano -. E non è assolutamente vero che sono aumentati i costi del servizio mensa e quello del trasporto scolastico, perché questa amministrazione comunale ha solo adottato criteri di equità e giustizia che non penalizzassero le famiglie più bisognose, abolendo, pertanto, favoritismi e privilegi». Stando al primo cittadino è necessario che il Pd margheritano cambi finalmente rotta fin qui tenuta e trovi la giusta serenità per partecipare fattivamente, con proposte concrete, alla soluzione dei problemi di ordine sociale, di lavoro e di occupazione che attanagliano il centro salinaro.

CERIGNOLA «ARTE DELLA TERRA»: UN PROGETTO DI COMUNE E PROVINCIA

Oggi al «Pavoncelli» la consegna degli orti

Diciotto lotti di terreno con i capanni per gli attrezzi

● **CERIGNOLA.** Cerimonia di inaugurazione, questa mattina, presso l'Istituto tecnico agrario «Pavoncelli» del progetto Orti urbani, dal titolo «L'arte della terra», con l'assegnazione dei vari lotti di terra ai richiedenti, a seguito della selezione delle richieste.

Gli orti urbani sono il frutto di un progetto tra il Comune di Cerignola e Provincia di Foggia, nel quale, due anni fa, sono stati investiti oltre 300 mila euro. Si tratta di 18 lotti, ciascuno da 240 metri

Infine, Antonio Elia, docente ordinario di Orticoltura del Dipartimento di Scienze Agrarie dell'Università di Foggia, terrà una relazione su «Orti urbani: coltivare in città per ritrovare il rapporto con la natura e riqualificare la città», che precederà la formale consegna dei lotti. Moderatore Natale Labia, vice presidente dell'Ordine dei giornalisti di Puglia.

[a.t.]

Antonio Tufarèllo

[G.M.L.]